

mente spariti come sono spariti anche i 31 progetti approvati ma non ancora finanziati;

a fronte dei 350 dipendenti risultano 300 persone pagate come consulenti, privi di preparazione specialistica, con compiti che potevano essere regolarmente svolti dai dipendenti dell'Ente —:

quali provvedimenti intendano assumere gli interrogati al fine di rescindere quei contratti di consulenza che non risultano essere necessari all'agenzia;

se risulta che la procura Regionale della Corte dei conti e la procura della Repubblica di Roma abbiano aperto un'inchiesta sulla gestione dell'Anpa in merito all'esposto del commissario Ricci. (5-00481)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCIANO DUSSIN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gli artificieri antisabotaggio della polizia di Stato attualmente in organico sono 137, suddivisi tra le questure e gli aeroporti;

le indennità che percepiscono per il maneggio e la disattivazione di esplosivi sono due: indennità di rischio ed indennità premio disattivazione — entrambe prevedono riconoscimenti economici a dir poco offensivi della dignità professionale di questi operatori —:

vista la peculiarità e la pericolosità dell'attività svolta dagli artificieri antisabotaggio, sarebbe doveroso un adeguamento delle indennità sopracitate, oppure prevedere un'indennità fissa mensile come previsto ad esempio per il corpo degli elicotteristi della polizia di Stato —:

se si concordi con quanto suggerito dall'interrogante. (4-01598)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

PISCITELLO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'11 settembre 2001, sulla base di quanto riportato dal quotidiano *la Repubblica*, una corte dello Stato di Sokoto ha condannato a morte per lapidazione pubblica Safiya Hussaini Tungar Dudu, 30 anni, incinta, rea di aver avuto rapporti sessuali senza essere sposata;

dopo la promulgazione di nuove leggi che introducono pene corporali, durante lo scorso anno, così come denunciato nel rapporto annuale di Amnesty International, si sono verificati in Nigeria vari casi di assoluto e mancato rispetto dei diritti umani: basti ricordare il caso della diciassettenne Baryia Ibhram Magazu, condannata a cento frustate per aver avuto relazioni prematrimoniali. La giovane non era riuscita a portare delle testimonianze convincenti sul fatto che era stata violentata da tre uomini, uno dei quali l'aveva messa incinta, ed è stata condannata ad ulteriori ottanta frustate per falsa testimonianza;

le sentenze sono state spesso attuate immediatamente dopo la dichiarazione di colpevolezza, e molti degli imputati non hanno avuto il diritto di disporre di un avvocato della difesa, né di ricorrere in appello;

la Nigeria, espulsa dal Commonwealth e fortemente criticata dalla comunità internazionale per l'esecuzione, avvenuta nel 1995, dello scrittore ambientalista Ken Saro-Wiwa e di otto attivisti dei diritti umani della minoranza Ogoni, a seguito delle elezioni del 1999 che hanno portato alla vittoria il generale Olusegun Obasanjo, è stata riammessa nel Commonwealth;

con questa elezione, agli occhi della comunità internazionale, la Nigeria avrebbe inaugurato un nuovo corso, ma, di

fatto, il Governo Federale, di fronte a questa violazione palese di diritti umani, non ha denunciato l'incostituzionalità di alcune leggi;

il Trattato sull'Unione europea, ratificato dall'Italia con legge n. 454 del 3 novembre 1992, ha introdotto il titolo XX sulla « Cooperazione allo sviluppo », ed il successivo articolo 177 del Trattato consolidato ha definito tra gli obiettivi generali della politica di cooperazione allo sviluppo il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nei Paesi in via di sviluppo;

negli ultimi anni l'Italia ha assunto un ruolo guida nella politica internazionale distinguendosi per aver sempre sostenuto uno sviluppo economico che fosse anche attento al rispetto dei diritti umani fondamentali —

quali iniziative urgenti il Ministro interrogato intenda adottare e promuovere in sede bilaterale e multilaterale per evitare che Safiya Hussaini Tungar Dudu sia giustiziata e per contrastare le palesi violazioni dei diritti civili ed umani cui sono sottoposte le donne in Nigeria.

(5-00472)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CALZOLAIO e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

si è svolta a Ginevra la V Conferenza delle Parti della Convenzione ONU per la lotta alla desertificazione; in vista della Conferenza, il 19 settembre il Governo aveva risposto ad una interrogazione (5-00167) garantendo la designazione di un capo delegazione da parte del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la presenza di un Ministro o di un sottosegretario al segmento ministeriale designazione e nomina che non si sono verificate;

la lotta alla desertificazione è decisiva in Italia e nel Mediterraneo, anche per le evidenti connessioni con i cambiamenti climatici, la lotta alla fame, la lotta contro la povertà, la cooperazione allo sviluppo;

il ministero degli affari esteri e il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio stanno seguendo da anni varie positive iniziative in attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) —:

a) se le iniziative e i contributi annunciati dal Governo in commissione esteri il 19 settembre 2001 siano stati tutti effettivamente realizzati e portati a termine;

b) come stia preparando il vertice di Johannesburg del settembre 2002 su ambiente e sviluppo e come intenda valorizzare il contributo di soggetti non governativi (ong, associazioni, enti locali, parlamentari) alla preparazione del vertice;

c) come intenda collegare la preparazione del vertice di Johannesburg alla preparazione del vertice Fao del giugno 2002;

d) se si ritenga di sviluppare un'azione di supporto alla decisione 12/cop 5 sulle conoscenze tradizionali attraverso il potenziamento del Centro di Matera;

e) se intenda contribuire alla riunione del Cric della Uncccd;

f) se si ritenga di contribuire alla realizzazione di un « World Atlas of Desertification and Land Degradation » con il coinvolgimento di Uncccd, United Nations Environment Program (Unep), Fao, United Nations Development Program (Undp) a supporto dei vertici di Roma e di Johannesburg, che tenga conto dei fenomeni di povertà, di scarsità di risorse e dei conseguenti conflitti ed esodi a scala globale;

g) se condivida la proposta di « Agenda XXI rurale » per le comunità rurali di aree aride, semiaride o minacciate a desertificazione;

h) come valuti le connessioni tra lotta alla desertificazione e diritto all'acqua. (5-00471)

Interrogazioni a risposta scritta:

GALVAGNO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di settembre 2001 giace presso il Consolato di Scutari la domanda dei genitori di un ragazzo, Kristi Kocenu, che intendono portare il loro figlio in Italia per una visita specialistica oculistica da un medico che lo aveva già seguito in precedenza;

il funzionario consolare di Scutari ha assunto un atteggiamento negativo, a giudizio dell'interrogante, senza una chiara e comprensibile giustificazione;

dai contatti telefonici con il predetto funzionario per chiedere informazioni sull'argomento si ottengono risposte sbrigative —:

se non ritenga di intraprendere un'urgente iniziativa per chiarire la situazione;

se non ritenga di sollecitare una definizione del caso nel rispetto dei principi di umanità e solidarietà a cui si ispira la nostra legislazione. (4-01593)

LUCIDI, LUCÀ e PREDA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

Safya Hussein Tungar-Tudu è una donna nigeriana di trent'anni, rimasta incinta senza avere un marito;

per la legge penale islamica vigente nel suo Paese le donne che hanno rapporti sessuali prima del matrimonio sono passibili di condanna a morte;

la giovane, che nel frattempo ha dato alla luce il suo bambino, il 9 ottobre 2001 è stata condannata a morte mediante

lapidazione dalla Corte Islamica di Gwadabawa, nello Stato di Sokoto, nel nord della Nigeria;

l'esecuzione, che dovrebbe avvenire al termine del periodo di allattamento, fissato in 144 giorni, è ormai imminente;

la Nigeria ha ratificato nel luglio 1993 la Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici che vieta espressamente l'imposizione di condanne capitali a danno di donne in gravidanza —:

se il Ministro non ritenga assolutamente urgente intervenire presso il Governo della Nigeria e delle sue sedi di rappresentanza in Italia ed in Europa al fine di far ottenere la concessione della grazia alla giovane;

nell'ipotesi in cui ciò si sia già verificato, quali siano state le risposte fornite dalle autorità nigeriane;

quali siano le misure che il Governo intenda adottare per assicurarsi che venga rispettata la Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici, che la Nigeria ha sottoscritto, per far sì che questa donna non rimanga vittima di una simile inumana e crudele condanna. (4-01599)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta che in Genova-Cornigliano, la locale industria siderurgica ILVA Spa sta esercitando dal 19 gennaio 2001 l'attività siderurgica a caldo, in assenza di autoriz-